

L'assoluto naturale

DI **GOFFREDO PARISE**

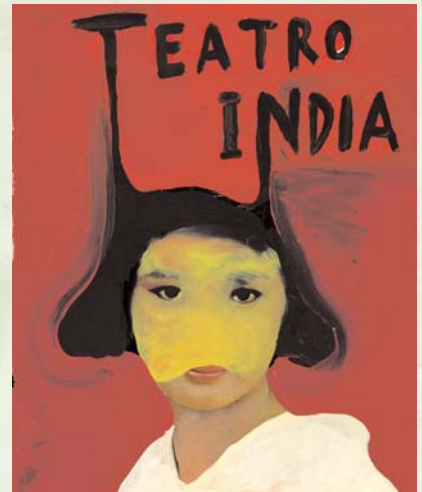
REGIA **FABRIZIO PARENTI**

SCENE **CARMINE MARINGOLA**

COSTUMI **EMINA KRESO**

LUCI **ARNALDO RUOTA**

CON **CARLA CHIARELLI E FABRIZIO PARENTI**



Roma, Teatro India

20 maggio - 25 maggio .08

20 - 24 maggio ore 20.00 domenica ore 18.00 - lunedì riposo

L'assoluto naturale è opera chiave nell'universo letterario e teatrale di un autore ancora in parte da svelare, come Parise. Scritto sulle suggestioni della crisi affettiva e della separazione con Maria Costanza Speroni nel 1963, L'assoluto naturale, pensato per il teatro e incentrato sull'analisi del rapporto di coppia, andò in scena per la prima volta al Teatro Metastasio di Prato nel 1968, per la regia di Franco Enriquez (interpreti Valeria Moricone e Renzo Montagnani).

Parise affronta la vicenda autobiografica con un approccio scientifico, un occhio da scienziato che si stupisce di fronte al 'misterico raziocinante', e vi partecipa accettando che è proprio tale 'misterico' a rendere ragionevole la vita. Il conflitto tra ragione e sentimento è sintetizzato qui dal rapporto uomo-donna attraverso una visione lucidissima. La messa in scena pone dal principio la priorità e l'importanza del rapportarsi con una scrittura italiana importante e poco classificabile, che rifugge i generi ma pulsa di vita ed esperienza. Così, di fronte a questo testo di valore rarissimo, che Parise stesso definiva di difficile rappresentabilità, una coppia di attori che è anche coppia nella vita si pone come in un terreno di esperimento, fra la scena e la vita, in un confronto costantemente aperto. Un esperimento sul mistero.

"L'assoluto naturale è un esperimento sul Mistero, un vetrino di microscopio su cui viene posta una lacrima, che, se osservata attentamente, smette di essere solo una goccia di acqua e sale ma diventa il racconto della lotta tra Desiderio e Ragione, tra chi ci fa desiderare qualcuno o qualcosa e chi ci spiega perché desideriamo. Naturalmente i contendenti in cui si incarnano tali energie non possono essere che loro, l'Uomo e la Donna, unici protagonisti del mistero più arcaico, il mistero che dà la vita e la rende impossibile: l'amore. Il testo spietatamente passa in rassegna tutte le fasi del rapporto: la seduzione, l'unione, la crisi (generata nella donna dall'impossibilità di essere l'unica proprietaria dei pensieri e dei sentimenti dell' uomo), la comparsa dell'altro, la morte del protagonista, ormai ridotto a scarto del processo industriale di eliminazione del maschio - individuo. Il tutto scritto con un'ironia sulfurea, senza nessun compiacimento sentimentale, in una forma che ha come genitori Leopardi e il corrosivo pessimismo delle Operette morali, e Platone con i suoi dialoghi sull'origine del mondo e sulla sua conoscibilità."

Fabrizio Parenti

promozione speciale

ridotto **12,00 euro + 1 omaggio**

il 21 e 22 maggio '08 ore 20.00

prenotazioni a promozione@teatrodiroma.net (fino ad esaurimento posti disponibili)